

IL BILANCIO

Tra luci e ombre

Capodanno, turismo in calo

«E a Natale alcuni hotel in centro hanno preferito tenere chiuso»

Celso De Scirilli (Federalberghi) analizza i dati delle feste: «Si registra una diminuzione tra 5 e 15 per cento. Sono mancati grandi eventi attrattivi: la città deve investire di più sulla promozione, sapersi vendere meglio»

di Chiara Gabrielli

Netto calo delle presenze turistiche negli alberghi della città per Capodanno. E strutture ricettive del centro che, nei giorni di Natale, hanno preferito restare chiuse. Questo un primissimo bilancio della situazione bolognese, nello scenario descritto da Celso De Scirilli, presidente di Federalberghi Bologna. «Il periodo è stato sottotonino, anche e soprattutto per mancanza di grandi eventi». I titolari di hotel e strutture di accoglienza lamentano, in generale, «un calo di lavoro. Chi il 5, chi il 10, chi il 15 per cento in meno rispetto allo scorso anno. E non solo durante i giorni clou di festività natalizie. Tutto il mese di dicembre è stato sottotonino. Nei giorni di Natale – il 24, il 25 e il 26 in particolare –, poi, diversi alberghi in centro non sono nemmeno rimasti aperti. Questo è un segnale. Significa che hanno trovato più conveniente tenere chiuso piuttosto che lavorare». Perché accade questo? «I colleghi albergatori fanno notare la mancanza di eventi. Non è stato organizzato quasi nulla di attrattivo al punto da spingere la gente di fuori a venire a Bologna, a scegliere la città, insomma, per passare il Capodanno. Lo scorso anno c'erano state più iniziative, anche sul fronte privato, come ad esempio alla Unipol Arena, eventi che avevano un po' mosso il flusso turistico. Quest'anno, invece, una grande calma ed è un peccato, perché Capodanno è un momento importante per le strutture ricettive – spiega il presidente di Federalberghi –. Il settore ha bisogno di eventi e, in questo caso, non parliamo certo di iniziative culturali, a Capodanno la gente cerca soprattutto occasioni per divertirsi. **E il futuro** prossimo – la sensazione di De Scirilli – non promette rose e fiori. «La mia im-



Turisti
a Bologna;
sotto,
Celso De Scirilli,
presidente
di Federalberghi
Bologna



pressione è che il turismo a Bologna stia andando verso un rallentamento nei prossimi mesi. Bisogna investire di più nella promozione, la città deve sapersi vendere meglio. Non è che una volta che si arriva a determinati livelli poi si campa di rendita. Il turismo, per vivere bene, ha bisogno di continuo lavoro. Non possiamo dire che il bilancio dell'anno sia negativo però, certo, si può fare molto, molto

di più». E poi, c'è da dire che «si è lavorato molto sull'outdoor, in provincia, ma la montagna non abbiammo centri di attrazione forti. In provincia c'è stato un aumento netto (ma sempre tenendo presente che si partiva da numeri molto bassi), con una grande presenza di escursionisti, comunque un aiuto importante all'economia locale». Tornando in città, il calo recente può essere legato anche al fatto che molti ora sceglierrebbero l'opzione Airbnb. «Non so se ci sia stato un aumento in quel settore. Sicuramente però coloro che non sono in regola muovono una concorrenza sleale – sottolinea De Scirilli –. Quelli che affittano in nero hanno chiaramente un grosso vantaggio dal punto di vista economico ma, spesso, zero tutela dal punto di vista delle misure di sicurezza e dell'assicurazione, costi che, invece, gli alberghi sostengono».

I mesi clou, di massimo afflusso, negli alberghi cittadini restano comunque aprile, maggio, ottobre e novembre, «quelli cioè in cui ci sono tantissime fiere che portano in città gente di alto livello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALDI

Via Jussi, 6 - San Lazzaro di Savena - Tel. 051.461318
Via Roma, 9b - San Lazzaro di Savena - Tel. 051.451879

66

Non si può dire
che sia stato
un anno negativo, ma
possiamo fare meglio

66

Gli affitti in nero
fanno concorrenza
sleale alle strutture
ricettive tradizionali

[L'anno che verrà](#)

Serve uno scatto
su urbanistica
e infrastrutture

Segue dalla [Prima](#)

Gianluigi
Magri*



Credevo che la popolarità del sindaco Lepore subisse un grave colpo da alcune scelte che hanno colpito i suoi colleghi da Milano a Cagliari e a Genova, mentre i risultati visti alle regionali dicono che in città il Pd gode di ottima salute. Non solo le scelte del traffico non sembrano scalfire la maggioranza, ma anche le scelte culturali e l'ossessione woke sembrano accettate da un'opinione pubblica onnivora e silenziosa.

addirittura, la diminuzione dei votanti ha stimolato la bulimia del partito che ha rispolverato il cannibalismo delle liste satelliti grazie a un indirizzo del consenso basato su piccoli numeri ma sufficienti a impattare su una partecipazione elettorale ai minimi termini. Rimane da capire quindi se fu vera gloria, ma, sulla capacità di orchestrare il consenso, *chapeau*.

Certo, stiamo vivendo la parziale euforia del Pnrr su un tessuto cittadino che ha sempre mostrato grande pazienza. Non osò pensare ad altre città con realizzazioni come il People mover o al periodico 'status anfibio' di via Saffi o a esperienze come Fico. Temeva i costi economici e sociali di scelte come il trasferimento temporaneo del Teatro Comunale o la continua diminuzione dei posti letto nei nosocomi cittadini avvenuta nel decennio pre Covid, ma sono contento che le Istituzioni abbiano retto. Continuo ad essere preoccupato del nazismo che caratterizza il Polo tecnologico e, quando penso alle aree da Parco Nord al Caab, soffro di incubi notturni che vanno dal Pilastro alle scelte urbanistiche di zona Fiera. Se poi penso al riaspetto della Tangenziale e alla troppo lenta evoluzione dell'aeroporto, non dormo sonni tranquilli. A fronte di inevitabili imponenti movimentazioni di ricchezze, le scelte urbanistiche degli ultimi cinquant'anni hanno ben poco favorito il benessere e la sicurezza di troppi cittadini. Certo, nessuno ha fatto miracoli e i problemi di Bologna sono comuni a tante realtà, ma in cuor mio parto sempre inconsciamente dal presupposto che i bolognesi siano i migliori cittadini della città più bella del mondo.

*Già sottosegretario di Stato